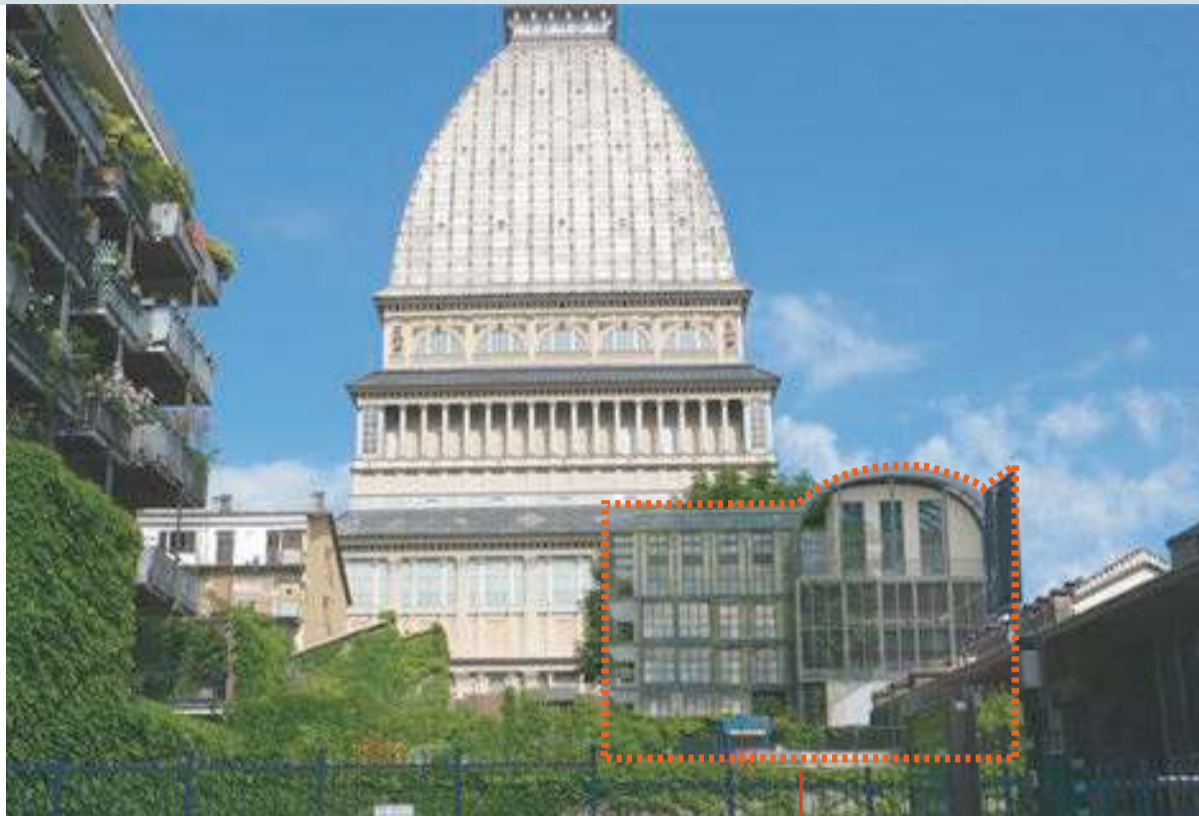


**PIANO**  
2008, via tre metri al progetto di Piano per Intesa Sanpaolo: così sta sotto la Mole

**FUKSAS**  
Altro progetto contestato è quello firmato da Fuskas: il nuovo grattacielo della Regione

**LA VISTA**  
L'ultima polemica: il profilo della Mole a rischio per il progetto del palazzo di 7 piani



I casi

# La battaglia della Mole

## “Quel nuovo palazzo sconvolge lo skyline”

### Torino, abitanti in rivolta: fermatelo

DIEGO LONGHIN

TORINO — «Non soffochiamo la Mole». L'appello è on-line. Un blog di un gruppo di residenti per

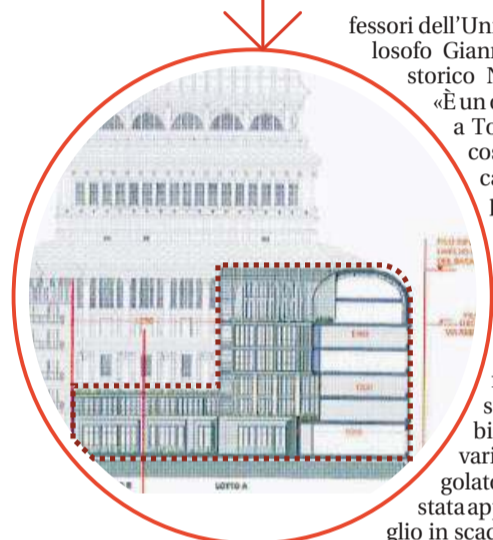
difendere l'emblema di Torino da quello che definiscono un mostro: un nuovo palazzo di sette piani, un edificio moderno che rischia di rovinare per sempre la

Mole. «Vogliamo che la gente sia informata — dice Mauro Barrera — questo edificio peggiora il senso di soffocamento, danneggia del tutto i pochi scorci in una zo-

na già piena di case. Per noi non si deve fare, punto e basta. Salviamo la Mole». All'appello hanno aderito semplici cittadini, che stanno inviando i loro post, pro-

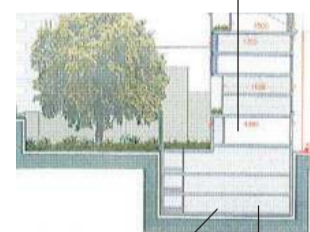
fessori dell'Università, oltre al filosofo Gianni Vattimo e allo storico Nicola Tranfaglia: «È un ostacolo — dice — a Torino gli spazi per costruire non mancano. Perché proprio lì, perché si deve rovinare quella vista».

I residenti sono pronti a dare battaglia. Vogliono convincere la futura amministrazione a cambiare il progetto. La variante al piano regolatore non è ancora stata approvata dal Consiglio in scadenza. Palazzo Civico però è d'accordo: l'area, 750 metri quadri, è stata messa all'asta e comprata nel 2008 da un investitore per 2 milioni e 600 mila euro. «Non si tratta di un mostro — sottolinea l'assessore uscente all'Urbanistica della giunta Chiamparino, Mario Viano — il progetto è figlio di un anno e mezzo di discussione tra lo studio di architetti e la soprintendenza. La richiesta di concentrare i piani su un angolo dell'isolato, mantenendo un vuoto su via Riberi per non alterare lo scorcio della Mole,



750 metri quadri la superficie su cui verrà realizzato il nuovo edificio

7 i piani che saranno realizzati fuori terra



3 i piani che saranno realizzati sottoterra

23 metri l'altezza prevista del nuovo edificio

167,5 metri l'altezza della Mole, l'edificio più alto di Torino

simulazione dei cittadini



2 milioni di euro la cifra realizzata dal Comune di Torino per la vendita all'asta del vecchio immobile che verrà abbattuto

**Tranfaglia e Vattimo in prima linea. I progettisti: “Ma uno scorcio resterà libero”**

è un vincolo imposto». E le lamentele dei residenti? «Legittime, ma non dipendono dalla vista. Prevale semmai la filosofia “non nel mio giardino”. È un intervento di riqualificazione e coinvolgere persone vicine all'orientamento politico dell'amministrazione non servirà a farci cambiare idea».

Le foto e le simulazione caricate sul blog dei residenti danno però un'altra immagine. Un blocco che ridisegna il profilo della Mole. «Non sono corrette — ribatte l'architetto Paola Gatti, uno dei progettisti — stiamo parlando di un edificio di 23 metri. La Mole è alta 167 metri. Si facciano le proporzioni». Lo studio “Negozio Blu” prima aveva realizzato un edificio di cinque piani. Poi l'ha modificato a sette, mantenendo però una “fessura” per garantire uno scorcio di vista, imposta dalla soprintendenza. «Siamo alla stessa altezza degli altri palazzi». Per la soprintendente Luisa Pappottè è giusto il dibattito, ma si evitino le polemiche fin a se stesse: «È ovvio che con sette piani si vede qualche metro in meno della Mole, ma le modifiche, sono state fatte su nostra richiesta. Quando ci sarà il progetto verificheremo».

*Cartier*

*Mon Diamant Par Cartier*

*Nella più grande tradizione gioielliera, Cartier vi offre un servizio a misura dei vostri sogni. Riunendo indici di rarità tra i più elevati, un diamante Cartier è diverso da ogni altro. Scegliete il vostro diamante, sarà montato per voi sul modello di vostra scelta. Un servizio esclusivo per un'emozione unica.*

cartier.com - 02 30 26 748